Anno 13° — N. 1 GENNAIO 1937 - XV Spedizione in abbonamento postale

Bollettino Parrocchiale

DI

ROBILANTE

Esce la prima Domenica del mese

Si manda gratis a tutte le famiglie della Parrocchia.
Si riceve con riconoscenza qualsiasi offerta.
Di cuore si ringraziano le gentili persone che ne curano la distribuzione.

La parola del Parroco

✻ **Grazie, o parrochiani.** — Avrei desiderato che la circostanza del mio venticinquesimo anniversario di sacerdozio rimanesse sconosciuta per passarla in maggior raccoglimento e per non incomodare alcuno. Ma una settimana prima mi avvidi che ciò non poteva essere, e forse, dopo tutto, non fu male...

Grazie, o cari parrocchiani, del vostro plebiscitario intervento alla mia Messa del 23 dicembre, benchè in giorno feriale e ad ora non comoda. La distribuzione ininterrotta di quasi trecento Comunioni *infra Missam* non mi era ancora successo di farla. Credo che Gesù, buon pastore, si sia compiaciuto...

Grazie di tante preghiere e comunioni; il Signore rimeriti tutti da pari suo. Grazie pure per l'accademia che antecedentemente in mio onore si volle tenere nel salone dell'Oratorio, che pur è grande e si dimostrò incapace di contenere tutti.

Un ringraziamento speciale a coloro che promossero e si affaticarono per la ottima riuscita e lo svolgimento di tale manifestazione, fra cui non va dimenticata la brava Banda musicale.

Un grazie particolare poi alle Autorità e sopratutto all'ill.mo sig. Podestà Geom. Minetti, che con toccanti parole, al termine del trattenimento, volle rendersi interprete dei sentimenti di tutta la popolazione.

Sentitissime grazie ancora a quanti con doni, offerte e scritti vollero manifestarmi in modo anche più tangibile la loro bontà.

Queste dimostrazioni spontanee e cordiali mi hanno profondamente commosso e mi hanno maggiormente palesato il cuore buono, riconoscente e religioso dei Robilantesi.

Su tutti e su ciascuno invoco le benedizioni più desiderate del Signore, pregandolo che mi dia grazia di spender in mezzo a voi con maggior dedizione per l'avvenire ogni mia energia ed attività...

✻ **Anno nuovo.** — Come sarà? Bello o brutto? felice o infelice? Ma! Non faccio l'indovino. Ci son già troppi che fan profezie al principio d'anno senza azzeccarne una...

Mi sia tuttavia lecito dire questo: — Non c'è da essere troppo ottimisti, ma sopratutto non c'è da essere troppo pessimisti, perchè il pessimismo non è cristiano. Gli occhiali neri vanno bene contro il sole, ma non di fronte agli avvenimenti. Il pessimismo non ha mai fatto nulla di bene dentro le anime, nè fuori nella società.

Dobbiamo aver fede nella Provvidenza e questa aggiusta tutto. Sappiamo che Dio dirige tutto con sapienza e bontà. Sappiamo che tutto concorre al bene di chi ama Dio, perchè chi ama Dio sa prendere tutti gli avvenimenti per amor di Dio e cambiarli così in meriti per il paradiso. Ed è l'unica cosa che valga. Senza contare che se tutti facessero così, si starebbe meglio anche in questo mondo.

✻ **Note storiche su Robilante.** — Dopo averne pubblicate sul Bollettino 36 puntate in tre anni e mezzo, faccio punto fermo. Ci sarebbe ancor altro da compulsare e da pubblicare, ma le cose principali che ho trovato qua e là negli archivi le ho scritte tutte. Chi ha conservato tutti i numeri del Bollettino, avrà in casa una storia, sia pure incompleta, di Robilante.

Più d'un lettore amante "del natìo loco" ed anche diversi villeggianti affezionati a Robilante, m'hanno pregato di radunare tali articoli in un

volumetto. Certo, dopo non pochi ritocchi e qualche aggiunta, ne verrebbe fuori un libro di oltre duecento pagine. Ma credo non sia del caso far gemere i torchi... Se mai lo potrà fare qualche altro studioso di storia locale, cui volentieri concedo fin d'ora che possa servirsi delle mie fatiche e delle mie ricerche... e se il mio lavoro avrà servito a rendervi più degni dei vostri antenati e più affezionati al vostro paese, io mi riterrò pago abbastanza.

*** Movimento demografico dell'anno 1936.**

Battezzati	N. 28
Robilantesi morti in paese .	N. 34
Matrimoni celebrati in parrocchia	N. 19

Questi tre numeri devono indurvi a fare delle serie riflessioni.

Il numero dei nati non fu mai così basso come l'anno passato. Siamo addirittura discesi di quindici sull'anno precedente e così restiamo con un coefficiente di appena il 12 per mille, il più basso di tutta Italia. Se, come pensano i più savi, la denatalità è in relazione della moralità di una popolazione, tirate voi le conseguenze...

Il numero dei morti fu superiore di 5 sul 1935. Non pochi sono deceduti in giovane età e parecchi all'improvviso. Il che ci spiega che bisogna star tutti e sempre apparecchiati e sopratutto in grazia di Dio.

Il numero dei matrimoni celebrati in parrocchia da 9 nel 1935 salì a 19 nel 1936. V'è da rallegrarsi, perchè questo fatto dovrebbe dinotare un ritorno a vita più seria e, vorrei dire, più morigerata. Per ora mi limito a raccomandare ai fidanzati che procurino di essere più solleciti nel fissare la data dello sposalizio, in modo da non doversi presentare all'altare con un terzo testimonio della loro condotta passata troppo libera... Il fatto precoce di amoreggiamenti durati per anni, mette spesso fine alla pace famigliare, spegne l'affezione coniugale e, d'ordinario, dà principio ad una vita di odio, di alterchi, d'insulti, d'inferno.

*** Il Bollettino parrocchiale** è desiderato sopratutto fuori, è letto volentieri e, spero, con frutto spirituale. Da più anni però chiude il suo bilancio con un deficit di quasi trecento lire. Le spese sono ancora in aumento. La spesa complessiva delle 800 copie mensili, di cui oltre 100 vanno all'estero, supera ora le milleseicento lire annue; le sole spese postali s'avvicinano a lire cinquecento.

Gli offerenti dell'anno scorso furono 245: centonovantasette dall'interno e quarantotto dall'estero.

Mentre ringrazio vivamente gli oblatori dell'anno scorso (e son quasi sempre gli stessi), ricordo a quei molti parrocchiani non poveri, che da anni molti non hanno mai dato un soldo al loro Bollettino, a compiere anch'essi il proprio dovere per il sostegno della buona stampa... Ed i lettori dell'estero si facciano vivi ogni quando, se non voglion vedersene privati del giornalino...

*** Pro Oratorio.** — Nello scorso mese una benefica persona ha offerto lire cinquanta.

La sottoscrizione pro salone parrocchiale, iniziatasi quattro anni fa, registra tuttora una passività di oltre cinquemila lire. Ma le note ho dovuto saldarle a suo tempo, ed ultimamente ho soddisfatto i creditori che m'avevano imprestato del denaro in tale dipendenza. Ed ora... senza attendere dei rimborsi metto una spugna sopra al deficit, dichiarando un " a saldo „ per tutti e chiudendo la sottoscrizione.

Rinnovo il mio grazie a quanti hanno concorso a coprire in parte le spese occorse per il Salone parrocchiale che è bello, e ci è invidiato da altri paesi. *Deo gratias.*

Se resta chiusa la sottoscrizione, non si rifiuteranno, ma accetteranno volentieri eventuali offerte per la manutenzione dell'Oratorio e per le opere parrocchiali annesse, che assorbono dalla tasca del parroco cifre non lievi... L'anno scorso ad esempio, ho speso diverse mila lire per l'apparecchio cinematografico, ecc., materiale costoso ma ormai un peso inattivo e morto, perchè non ho più il coraggio di riprenderle le rappresentazioni cinematografiche per motivi che tutti i Robilantesi intelligenti devon intuire a meraviglia.

*** Calendario del mese.**

1° gennaio — *Circoncisione di N. S.* e primo Venerdì del mese - Rinnovazione dei voti battesimali - Indulgenza plenaria a chi è confessato e comunicato.

6 — *Epifania.* Festa di precetto.

15 — S. Maurizio, patrono del Piemonte. Festa di devozione.

19 — Messa alla Cappella di S. Sebastiano alle ore 9.

*** Azione Cattolica.** — Adunanze: il 3 alle Donne di Azione Cattolica, il 17 alle Giovani, il 24 agli uomini. Ai giovani effettivi ogni giovedì sera.

*** Apostolato della Preghiera.** — Intenzioni generali approvate e benedette dal S. Padre per il mese di gennaio « per le intenzioni generali e particolari del Sommo Pontefice » e « per i cristiani che vivono tra i Maomettani ».

Intenzioni parrocchiali: « per una più soda devozione Eucaristica - per la sana educazione dei giovani - per i poveri e gli ammalati ».

Se l'inferno durasse solo un certo tempo.

Un sacerdote si affannava presso un peccatore che si trovava in punto di morte. Ma tutto il suo zelo, tutta la sua preghiera, tutti i suoi sacrifici erano stati inutili. L'uomo non ne voleva sapere.

Ad un tratto il sacerdote gli disse: — Ah! se l'inferno durasse solo mille anni, magari un milione di anni (che pure sarebbero già tanto lunghi), credete voi che me la piglierei tanto calda per la vostra anima? Ma l'inferno dura sempre, per tutta l'eternità, capite? per tutta l'eternità!

L'argomento fece impressione e il peccatore si convertì.

La meditazione seria di quell'argomento può far del bene a tutti.

Che male c'è?

E' il ritornello solito in tema di ballo. Ed il ritornello lo cantano spesso anche certe mamme senza testa. Che male c'è?

Si va al ballo senza cattive intenzioni, solo per far quattro salti, in compagnia della mamma, ecc. Ma se accostate ad un pagliaio un tizzone acceso, forse che il pagliaio non prende fuoco perchè vi manca la cattiva intenzione?

Dice il Signore: « Chi ama il pericolo finisce per cadervi ». Ed il ballo costituisce non solo un pericolo, ma uno dei più gravi pericoli.

Vi è la mamma presente? Peggio ancora: vuol dire che sono in due a fare il male: la figlia che balla e la madre che l'accompagna. Che serve la presenza della madre? Generalmente il male non lo si fa nella sala da ballo. Esso viene dopo.

Domandate a certe ragazze, che si possono dire le vittime del ballo: come, dove hai cominciato quella certa relazione?

Vi confesseranno: sul ballo. Mi sono recata una volta colle amiche; non sapevo ancor ballare, ma vi ho imparato. Dopo i balli pubblici ho cominciato frequentare i privati, nei locali chiusi. Sentivo che non dovevo andare ed avevo riluttanza le prime volte, ma le amiche mi trascinarono a forza, dicendomi stupida per la mia riluttanza.

Questa finì per scomparire. Là trovavo sempre *lui*; cominciò, dopo il ballo, ad accompagnarmi verso casa, poi vennero gli appuntamenti serali, poi... E mia madre era tranquilla a casa. Quando ero al ballo mi credeva a passeggio; quando ero agli appuntamenti mi credeva a casa dell'amica, la quale mi teneva mano..

Oh! se non avessi mai conosciuta nessuna sala da ballo!...

E potresti anche aggiungere: povera ragazza! se non avessi mai conosciute certe amiche!...

Anarchico che si fa Trappista.

Era un giovane studente, figlio di un anarchico, fedele ai suoi principi, aveva rubato e si era macchiato le mani di sangue. E così era finito in prigione.

Uscito di prigione aveva fatto amicizia con un giovane cattolico e aveva passato quindici giorni di vacanza in una colonia di giovani cattolici. Ciò era bastato a convertirlo.

Qualche mese fa egli si faceva religioso entrando nei Trappisti, accompagnato dalle preghiere e dall'ammirazione di tanti giovani.

Il fatto fu raccontato dal giornale francese *La Croix* e dimostra che la preghiera, il buon esempio, le buone parole possono tutto.

VOI SARESTE RESPONSABILI.

Il re Carlo Felice moriva in Torino nell'aprile 1831. La sua morte fu edificante.

Da una lettera scritta da Vittorio Emanuele II, che allora aveva 11 anni, apprendiamo i seguenti particolari:

« Il re Carlo Felice è morto alle ore 2 e tre quarti del pomeriggio; si è vista dappertutto la desolazione del popolo; si sono viste molte persone a piangere. Egli ricevette ancora i sacramenti dell'Eucaristia e della Penitenza e ai medici che l'hanno curato durante la malattia e che non gli avevano mai detta la verità, disse: *Vedo che sto per morire e che non ho forse più di due ore di vita; ma ricordatevi che se io fossi morto senza essermi preparato e senza ricevere gli ultimi Sacramenti, voi ne sareste stati responsabili davanti a Dio.*

Poi gli lessero le preghiere degli agonizzanti alle quali egli rispondeva sempre. Infine, sentendosi morire si fece sollevare e rese penosamente la sua anima a Dio ».

Il grave ammonimento, che il Re dà ai medici poche ore prima di morire, deve fare riflettere seriamente sulla enorme responsabilità che pesa su coloro che assistono ammalati.

Troppe volte l'ammalato si presenta a Dio non preparato perche ingannato da amici e familiari circa la gravità della malattia. Ricordino costoro le gravi parole di Re Carlo Felice: *Voi ne stete responsabili davanti a Dio.*

Come il sole.

Essendo un giorno apparsa S. Agnese a S. Brigida le fece conoscere le grandezze mirabili della Madre di Dio. Le lodi che le vennero e le vengono tributate e soggiunse: « Come è proprio del sole illuminare e vivificare il cielo e la terra, così è proprio della delicatezza di Maria SS. ottenere il dono della pietà a tutti quelli che la servono.

« Dimostriamo dunque con sincero cuore a Lei tutta la nostra fiducia ed amore poichè Essa è la Madre nostra, a noi donata per facilitare la nostra eterna salvezza, fine principale della nostra terrena vita. »

Prospetto del movimento demografico della Provincia di Cuneo.

MESE DI OTTOBRE 1936 - XIV.

	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
Nati . . .	50	869	919
Morti . . .	55	680	735
Aumento popolazione	— 5	+ 189	+ 184

MESE DI NOVEMBRE 1936 - XIV.

	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
Nati . . .	53	750	803
Morti . . .	45	616	661
Aumento popolazione	+ 8	+ 134	+ 142

SOTTO IL CAMPANILE

✻ **Il 4 dicembre** il nuovo Segretario federale Antonio Bonino fece visita a Robilante, ricevuto dalle Autorità e da tutte le organizzazioni del Regime. Dopo aver tenuto nella sala del Dopolavoro un pratico ed avvincente discorso, si portò per breve tempo all'Istituto Climatico.

✻ **Vittima del lavoro,** sui monti di Stroppo, fu il robilantese Dalmasso Antonio, di Tetto Giusep Donà. Per cause imprecisate, la sera del 9 dicembre, alla fine della giornata lavorativa, precipitò in un ripido e profondo burrone, dove fu raccolto dai compagni di lavoro agli estremi dell'agonia. I funerali seguirono in quell'alpestre paese a spese della Ditta impresaria. Alla sua memoria la preghiera nostra di cristiano suffragio.

✻ **Stato d'anime.** — La popolazione attuale della parrocchia (che s'identica con quella del Comune) è di 2450 abitanti presenti: 1246 maschi e 1204 femmine. Le famiglie sono 639.

Gli abitanti nel concentrico sono 795. Quelli delle frazioni: 288 al Malandrè, 519 al Montasso, 140 a Vermenera, 187 agli Aguelli-Snive, 521 nella zona che va da Chiappello a Tetti Massa.

I residenti sono in numero pressochè uguale ai presenti, mentre in altri paesi sono, d'ordinario, in numero alquanto superiore. Il fatto da noi si spiega coi ricoverati all'Istituto Climatico, che, colla loro presenza controbilanciano i Robilantesi temporaneamente assenti dal paese per lavori, servizio militare ecc.

✻ **La celebrazione della Giornata della madre e del fanciullo** si svolse alla presenza delle Autorità e di molto pubblico il 24 dicembre. Furono distribuiti corredini e doni. Si consegnarono inoltre L. 350 suddivise in sei premi a sei mamme bisognose, e quattro diplomi a quattro mamme agiate, perchè più diligenti e sollecite a portare i loro bambini alla visita al Consultorio Piedratico.

Dal Comitato Comunale di tale Opera Nazionale Maternità ed Infanzia nel corso del 1936 furono state distribuite L. 2500 in premi di natalità e nuzialità.

✻ **A Segretaria** del Fascio Femminile, in sostituzione della dimissionaria sig.ª Clara Capitolo, venne nominata la signorina Maddalena Gribaudo. Alla esimia insegnante, chiamata a carica di tanta fiducia, le nostre felicitazioni.

✻ **Beneficenza.** — *Pro Asilo.* La Ditta Cav. Boglione versa l'offerta consuetudinaria di Capodanno in L. 100. - Il Pievano, in ringraziamento a Dio per i benefici ricevuti in 25 anni di Sacedozio, L. 250

— *Pro Opere parrocchiali.* - Il Dottor Giovanni Capitolo, Direttore dell'Istituto Climatico, nel 25° del Sacerdozio del sig. Pievano, L. 50 - Il Dottor Cesare Piana, medico chirurgo, Milano, nella stessa circostanza, in segno di affetto all'antico compagno di trincea, L. 50.

Agli oblatori gentili e alle loro famiglie le carezze di Gesù Bambino.

✻ **La festa di Natale** passò animata, ma tranquilla. Anche in grazia del tempo magnifico più degli anni scorsi, fu grande il concorso alle sacre funzioni, sopratutto alla Messa di mezzanotte, sentita da tutti con devoto raccoglimento e con una numerosissima Comunione. Bravi!

✻ **Dalle terre** dell'Impero Etiopico mandano saluti ed auguri agli amici il soldato Aldo Giordanengo ed il Capomanipolo delle CC. NN. Geom. Mario Bruna.

✻ **Bollettino demografico di Robilante.** — Durante il mese di *novembre* all'Ufficio di Stato Civile vennero denunciati:

Nati vivi N. 2 - Morti N. 2 - Eccedenza dei nati sui morti N. 0. — Matrimoni 3.

Statistica Parrocchiale

❖ *Battesimi:* Maccario Ermenegilda di Giacomo e di Giordanengo Caterina, Piazza Regina Margherita — Marchisio Anna Maria di Giuseppe e di Girando Olimpia (T. Morion) — Bertaina Mirella Maria di N. N.

❖ *Matrimoni:* Botto Bernardo di Andrea e Giordanengo Margherita di Pietro — Carletto Donato fu Giacomo e Giordanengo Lucia di Sebastiano — Dalmasso Giov. di Donato e Pettavino Anna di Giov. — Sordello Giov. Battista fu Donato e Morena Genoveffa di Antonio — Giordano Edoardo fu Giuseppe e Romana Modesta di Antonio.

❖ *Morti:* Dalmasso Marianna moglie di Sordello Bernardo d'anni 42, via Umberto n. 1 — Giordano Maria fu Giov. d'anni 81, via Vitt. Veneto, 32 — Bava Giuseppe di Luigi di mesi 18, Castello — Dalmasso M. Maddalena ved. Martini Carlo, morta a Cuneo e seppellita a Robilante.

Pro Bollettino e Chiesa Parrocchiale

Vallauri Biagio, oste, L. 5 - Sorelle Giordanengo, Gallo Nero, pei defunti, 5 - Fratelli Cerato, 3 - Maccario Giacomo, Villa, 3 - Cav. Avv. Barberis, Tenda, 10 - Dalmasso Giov., Malandrè, 3 - Dalmasso Giuseppe, pei def., 2 - Botto Bernardino, nel dì delle nozze, 5 - Consolino Beatrice, def., 2 - Landra Giuseppe, 3 - Vallauri Filippo, 3 - Fantino, panettiere, 5 - M. N., pei def., 2 - G. B., 10 - Famiglia Avv. Bruna, notaio, 10 - Ved. Caraglio, in suffragio del marito, 2 - Giordanengo Giov., Argentina, 7 - Giordano Donato, T. Barberis, 5 - Dutto Lucia, Boves, 5 - Marchisio Giuseppe, nel battesimo del primogenito, 5 - N. N. 5 - Dalmasso Anna, 2 - Girando Michele, macellaio, pei defunti, 10 - Maccario Giov., capo squadra ferr., 5 - Consolino Giuseppe, 5 - Carletto Giuseppe, pensionato, 3 - Giordanengo Bartolomeo, pei def., 7 - Giordanengo Bartolomeo, per grazia ricevuta, 5 - Famiglia Risso, 2 - Famiglia Consolino Pietro, Laman, 5 - Romana Antonio e Bodino Luigi, Piaggie, 5 - Giordanengo Maria, Rescas, 2 - Carletto Angela, pei def., 2 - Giordanengo Giacomo e Bernardo, Cuera 26,30 - Coniugi Sordello-Morena, nel dì delle nozze, 7 - Mad.me Materassi, Nizza, 8 - Giordano Celesta, 5 - Fam. Cav. Avv. Bongiovanni, 7.

Visto, per la stampa. — Cuneo, 28 dicembre 1936.
Sac. FRANCESCO FALCO *Cancelliere Vescovile.*

Teol. LORENZO PEIRONE, *Direttore responsabile.*

Tip. G. Boldrino - Cuneo, Corso Gesso, di fronte al Giardino Pubblico